

Sintesi per i cittadini: proposte dell'UE per ridurre il consumo di energia mediante una maggiore efficienza

CONTESTO

- Le attuali stime rivelano che l'UE **rischia di non** raggiungere l'obiettivo di **ridurre del 20% il consumo energetico previsto per il 2020**.
- Di conseguenza, l'UE propone nuove misure di efficienza energetica da attuare nei vari settori dell'economia per realizzare tale obiettivo entro il 2020.

COSA CAMBIERÀ ESATTAMENTE?

- Gli **enti pubblici** dovranno dotarsi di edifici, prodotti e servizi efficienti dal punto di vista energetico e ristrutturare ogni anno il 3% dei loro immobili per ridurre drasticamente il consumo di energia.
- Le **imprese erogatrici di energia** dovranno incoraggiare gli utenti finali a ridurre i loro consumi energetici migliorando l'efficienza (sostituzione delle vecchie caldaie, isolamento termico, ecc.).
- Le **imprese** dovranno essere più consapevoli delle possibilità di risparmio energetico. In particolare, le grandi aziende avranno l'obbligo di eseguire un audit energetico ogni 3 anni.
- Gli **utenti** avranno maggiore facilità a gestire i consumi di energia grazie a un miglioramento delle informazioni su contatori e fatture.
- La **trasformazione di energia** verrà controllata per verificarne l'efficienza; se necessario, l'UE proporrà misure per migliorare le prestazioni e promuovere la cogenerazione di calore ed energia elettrica.
- Le **autorità nazionali di regolamentazione dell'energia** dovranno tener conto dell'efficienza energetica quando decidono le modalità e il costo della distribuzione di energia agli utenti finali.
- Verranno introdotti **sistemi di certificazione** per i fornitori di servizi energetici per garantire un elevato livello di competenza tecnica.

CHI NE TRARRÀ VANTAGGIO E COME?

- Gli **utenti** disporranno di informazioni più chiare per ridurre il consumo energetico e il costo della bolletta.
- L'**ambiente** beneficerà dell'abbattimento delle emissioni di gas serra.
- Gli **enti pubblici** potranno ridurre la spesa legata al consumo di energia utilizzando edifici, prodotti e servizi più efficienti dal punto di vista energetico.
- L'**economia europea** trarrà vantaggio da una maggiore sicurezza degli approvvigionamenti energetici e dalla crescita economica derivante dalla creazione di nuovi posti di lavoro, soprattutto nel settore delle ristrutturazioni edilizie.

LE PROSSIME TAPPE

- Una volta adottata dal Parlamento europeo e dal Consiglio, la proposta dovrà essere recepita dai paesi membri nelle rispettive legislazioni nazionali entro un anno.

- I progressi compiuti dall'UE per conseguire un risparmio energetico del 20% entro il 2020 verranno esaminati nel 2014. Se dovessero risultare insufficienti, verranno proposti degli obiettivi nazionali di efficienza energetica obbligatori.